



# diritto & religioni

**Semestrale**  
**Anno III - n. 1-2008**  
**gennaio-giugno**

ISSN 1970-5301

**5**

 **LUIGI  
PELLEGRINI  
EDITORE**

**Diritto e Religioni**  
Semestrale  
Anno II - n. 1-2008  
**Gruppo Periodici Pellegrini**

*Direttore responsabile*  
Walter Pellegrini

*Direttore*  
Mario Tedeschi

*Segretaria di redazione*  
Maria d'Arienzo

*Comitato scientifico*

F. Aznar Gil, A. Autiero, R. Balbi, G. Barberini, A. Bettetini, F. Bolognini, P. A. Bonnet, P. Colella, O. Condorelli, G. Dammacco, P. Di Marzio, F. Falchi, S. Ferlito, M. C. Folliero, G. Fubini, M. Jasonni, G. J. Kaczyński, G. Leziroli, S. Lariccia, G. Lo Castro, M. F. Maternini, C. Mirabelli, M. Minicuci, L. Musselli, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, F. Petroncelli Hübler, S. Prisco, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, M. Ventura, F. Zanchini di Castiglionechio

*Struttura della rivista:*

**Parte I**

SEZIONI

*Antropologia culturale*  
*Diritto canonico*  
*Diritti confessionali*  
*Diritto ecclesiastico*  
*Sociologia delle religioni e teologia*  
*Storia delle istituzioni religiose*

DIRETTORI SCIENTIFICI

M. Minicuci, A. Pandolfi  
A. Bettetini, G. Lo Castro,  
G. Fubini, A. Vincenzo  
S. Ferlito, L. Musselli,  
A. Autiero, G. J. Kaczyński,  
R. Balbi, O. Condorelli

**Parte II**

SETTORI

*Giurisprudenza e legislazione amministrativa*  
*Giurisprudenza e legislazione canonica*  
*Giurisprudenza e legislazione civile*  
*Giurisprudenza e legislazione costituzionale*  
*Giurisprudenza e legislazione internazionale*  
*Giurisprudenza e legislazione penale*  
*Giurisprudenza e legislazione tributaria*  
*Diritto ecclesiastico e professioni legali*

RESPONSABILI

G. Bianco  
P. Stefanì  
A. Fuccillo  
F. De Gregorio  
G. Carobene  
G. Schiano  
A. Guarino  
F. De Gregorio, A. Fuccillo

**Parte III**

SETTORI

*Lecture, recensioni, schede,*  
*segnalazioni bibliografiche*

RESPONSABILI

P. Lo Iacono, A. Vincenzo

*animarum*, può suggerire anche ai sistemi rigorosamente ancorati alla regola della legalità e alla tendenziale contrapposizione tra “pubblico” e “privato”.

**Flavia Petroncelli Hübler**

Andrea Zanotti, *Il matrimonio canonico nell'età della tecnica*, Giappichelli editore, Torino, 2007, pp. 225.

Il testo si propone di delineare, nella prospettiva del diritto canonico, l'evoluzione dei rapporti umani nella civiltà occidentale, ed in particolare delle relazioni affettive uomo – donna, cui si collegano precise conseguenze giuridiche, sia in ambito religioso che secolare. Seguendo una strutturazione di tipo manualistica intende fornire agli studenti un agile strumento per la comprensione del fenomeno matrimoniale, così come attualmente strutturato nelle civiltà occidentali. Tema centrale è la sacramentalità del matrimonio sul quale si è articolato il complesso rapporto del cittadino - fedele nel corso dei secoli.

Il volume parte, nel capitolo introduttivo, dall'evoluzione dell'uomo e della donna per sviluppare, in quello successivo, il tema del matrimonio canonico, così come delineato sin dalla narrazione biblica: il matrimonio come vocazione alla vita; il significato giuridico della procreazione che non è riconducibile ad imperativo morale, ma si qualifica come necessità, dettata dalle ragioni della storia. Con la *Vulgata* di San Girolamo il matrimonio diventerà sacramento e sarà attratto nella sfera del diritto pubblico. Si sottolinea, tuttavia, il forte valore della castità nel pensiero teologico classico, in un'ottica di marginalizzazione degli istinti sessuali, che porterà alla formulazione del principio del celibato ecclesiastico e a un ridimensionamento del matrimonio come ordine residuale, con finalità medicinali e procreative. Con la dottrina agostiniana si delinea compiutamente il fine

procreativo dello stesso, secondo impostazioni teoriche rimaste sostanzialmente inalterate fino al Vaticano II. È noto che con il Concilio di Trento il matrimonio è stato definitivamente assorbito nell'ottica dei sacramenti. La frattura tra sessualità e procreazione, prodottasi nel mondo moderno, ha imposto, tuttavia, alla Chiesa di ripensare le categorie della sessualità umana e del matrimonio nella sua complessità fenomenologica.

Nel terzo capitolo si affronta il problema dell'obsolescenza dei fondamenti giuridici del matrimonio. Si sottolinea come il diritto romano, ancorando tale istituto al concetto giuridico di possesso e alla *maritalis affectio*, non poteva conoscere il concetto dell'indissolubilità dello stesso. Il valore metagiuridico tutelato era, dunque, la libertà dell'elezione d'amore. La Chiesa ha, invece, progressivamente spostato il baricentro dallo schema del possesso a quello della compravendita, che si perfeziona con la 'consumazione'. Nell'esperienza giuridica italiana l'istituto ha progressivamente perso il ruolo di realizzatore dei valori etico-giuridici posti a base del tessuto sociale e normativo. È di difficile percezione il concetto di *foedus coniugalis*, profondamente innovato nella nuova definizione codicistica, improntata allo spirito del Vaticano II ed al personalismo tipico della cultura contemporanea, che privilegia il dato dell'incontro uomo-donna, oltre la mera dimensione fisica del rapporto. Con riferimento ai fini del matrimonio si rileva una minore incidenza riservata agli stessi dalla Chiesa.

Il capitolo successivo passa ad esaminare il delicato tema della capacità – *animi et corporis* – evidenziando le notevoli innovazioni prodotte a livello giurisprudenziale e normativo, anche con riferimento agli impedimenti. Si passa successivamente ad analizzare i vizi della volontà e la forma della celebrazione. In relazione a quest'ultimo punto si sottolinea che l'importanza della forma si

cominciò a delineare in diritto canonico soltanto dal momento dell'inclusione del matrimonio nell'alveo dei sacramenti. Il controllo capillare sulla cellula base della società ha rappresentato, infatti, per la Chiesa un punto fondamentale di esercizio del proprio potere e di controllo della sfera privata ed in questo senso devono essere analizzate le problematiche giuridiche attinenti alla forma liturgica dell'istituto e al ruolo rivestito dal celebrante, vero e proprio pubblico ufficiale, cui si collegano le tematiche attinenti la pubblicizzazione dell'istituto.

Un ulteriore capitolo è dedicato all'analisi dello sviluppo del matrimonio *in facto*. Se nell'epoca della Controriforma tale disciplina coincideva con il tentativo di controllo della sessualità coniugale, l'evoluzione moderna ha imposto la necessità di definire ruoli e compiti dei coniugi all'interno del matrimonio e della famiglia. Attualmente si assiste ad una centralizzazione di questo momento, recupero di un retroterra simbolico e spirituale per la Chiesa, in grado di arginare la dispersione tipica delle società secolari. È dal Vaticano II che si sono poste le basi per una visione dinamica del matrimonio. Sulle vicende modificative ed estintive ci si sofferma nel capitolo successivo, individuando elementi comuni e discordanti con gli ordinamenti secolari.

Il capitolo conclusivo è legato al tema del *sacramentum amoris*. Si ribadisce che la natura sacramentale radicava il matrimonio nella sfera pubblicistica; consentiva di evidenziare la dimensione dinamica dell'istituto ed, ulteriore conseguenza, era legata alla trascrizione giuridica di tale realtà sacramentale. Ed è il tema della sacramentalità che gioca un ruolo distintivo e fondamentale nella contrapposizione tra civiltà cristiana e società secolari. Interessante sottolineare che nel *codex* del 1983 è espressamente prevista l'esclusione della dignità sacramentale come causa di nullità del vincolo, non solo parziale ma che caducherebbe l'intero asse portante dell'istituto, soprattutto alla luce delle dichiarazioni conciliari.

Il testo, di agevole lettura, si propone, dunque, quale momento di riflessione del classico tema del matrimonio in un'analisi prospettica 'moderna', centrata sulle più attuali dinamiche sociali che investono i rapporti individuali ed in primis le relazioni uomo-donna. Baricentro, nelle analisi dell'A., è il tema della sacramentalità del vincolo coniugale da cui partire per una compiuta sintesi e comprensione delle attuali dinamiche matrimoniali canonistiche.

**Germana Carobene**